

# Carlsberg insieme a Crea per difendere il luppolo italiano

20241129124251creaindex-26b47b8f

**Promuovere il luppolo coltivato in Italia e rendere la filiera brassicola maggiormente competitiva sul mercato:** con questo intento è stato siglato il **protocollo d'intesa tra Carlsberg Italia e Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Attraverso tale accordo, in particolare, Carlsberg e Crea intendono fornire consulenza e **supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione** per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, **promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole** e delle loro rappresentanze **nel processo di realizzazione** e di progettazione dell'innovazione.

«Per noi il Crea rappresenta un **partner strategico** perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce dunque **l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva**», dichiara **Olivier Dubost**, managing director di Carlsberg Italia.

«La valorizzazione del luppolo coltivato in Italia è **una priorità per Carlsberg Italia ormai da alcuni anni**, tanto da averlo [inserito nell'intera gamma del Birri?cio Angelo Poretti](#) - aggiunge **Serena Savoca**, direttrice marketing&corporate di Carlsberg Italia -. **Con il Crea intendiamo rafforzare l'impegno a favore delle aziende italiane impegnate nello sviluppo della coltivazione del luppolo nel nostro Paese, contribuendo così alla crescita del "made in Italy" nel settore agroalimentare e alla crescita della filiera produttiva del luppolo nazionale. Questo percorso è in linea con la nostra strategia ESG di Gruppo, che, tra i suoi pilastri, promuove un'agricoltura a basso impatto, ponendo**

*l'accento sulla territorialità e sulla vicinanza alla realtà agricola italiana».*

*«Auspichiamo che questo sia **solo il primo di una lunga serie di accordi da siglare** con le nostre eccellenze imprenditoriali che intendono favorire sinergie virtuose per **creare veri e propri ecosistemi di innovazione**, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati» conclude **Andrea Rocchi**, presidente Crea.*